

## Figlio in coma da 2 anni il Comune nega l'alloggio

**Data:** 23/01/2014

**Fonte:** La Provincia Pavese

**Link:** <https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2014/01/23/news/figlio-in-coma-da-2-anni-il-comune-nega-l-alloggio-1.8528070>

VIGEVANO. «Il 21 luglio 2011 mio figlio, Carlo, ha avuto un gravissimo incidente stradale: alla fine di agosto era passato dal coma profondo allo stato vegetativo. Aveva 19 anni, ora ne ha 21: io, mio marito e mia figlia vogliamo che Carlo torni a casa con noi. I medici non ci lasciano molte speranze che possa riprendersi, ma sicuramente ci hanno detto che l'ambiente e le cure familiari possono fargli solo bene. Abbiamo chiesto una casa al Comune, perché viviamo in affitto, e l'abitazione non è idonea a ospitare il ragazzo, oltre al fatto che mio marito ha perso il lavoro a luglio, era muratore in un'impresa edile: siamo in difficoltà, ma vogliamo che Carlo torni a casa con noi. Solo che in Comune hanno respinto la nostra richiesta e non capiamo perché». A parlare è Lucia Pezzullo, 43 anni, la mamma di Carlo Novelli, un ragazzo di Vigevano che venne investito a Cisliano (nel Milanese) nell'estate di tre anni fa, mentre percorreva in bicicletta la strada provinciale 236 (tra Cisliano e Gaggiano).

A travolgerlo fu un automobilista milanese 26enne, che guidava una Hyundai Galloper. Fu lo stesso automobilista, ricorda la madre, a chiamare i soccorsi: l'amico del ragazzo era rimasto un po' indietro in bicicletta «e arrivò quando Carlo ormai era a terra», spiega la signora Pezzullo. Le condizioni del giovane vigevanese apparvero subito molto gravi ai soccorritori, per il trauma cranico provocato dall'impatto violento. «Carlo fu trasportato direttamente in elisoccorso all'ospedale di Gravedona, vicino a Como, dove rimase per sette mesi - spiega la mamma del ragazzo -. Quindi venne trasferito alla clinica Maugeri di Pavia, dove la sua situazione si è stabilizzata. E' stato dimesso dalla Maugeri il 10 gennaio 2013 e, da allora, è all'istituto "Arcobaleno" di Cava Manara, una residenza per anziani che ospita anche persone in stato vegetativo, come mio figlio. E' un posto in cui Carlo è assistito e trattato benissimo, ma alcuni medici dicono che a casa può avere stimoli in più».

La signora Pezzullo va tutti i giorni a trovare il figlio. Dal lunedì al venerdì, prende a Vigevano la corriera per Pavia alle 9.30; a Pavia cambia e sale sulla corriera per Cava Manara. Torna a casa la sera alle 18.30, con il cuore a pezzi, perché ogni mattina è carica di speranza e ogni sera è un nuovo distacco dal figlio. Il sabato e la domenica vanno insieme, lei, il marito e la figlia a trovare Carlo. Ora lo vogliono con loro, circondato 24 ore su 24 dall'affetto e dalle cure della sua famiglia.

L'assessore ai servizi sociali, Andrea Ceffa, si è interessato alla vicenda e dice: «Mi scuso, per conto degli uffici, con la signora Pezzullo, perché la situazione non le è stata illustrata come si doveva e non le sono state fornite informazioni adeguate, ne sono stupito. La famiglia di Carlo Novelli ha tutti i requisiti oggettivi, sostenuti anche dalla documentazione presentata, per ottenere un alloggio in deroga alle graduatorie delle case popolari. Mi è stato spiegato che la commissione tecnica che si è riunita aveva valutato positivamente la richiesta della famiglia Novelli, ma non aveva assegnato la casa nell'immediato perché non c'erano notizie circa un rientro a breve termine del ragazzo a casa. La signora si deve rivolgere all'assistente sociale che sta già seguendo la vicenda e che dovrà ripresentare la domanda per l'abitazione alla commissione tecnica, perché ci sono tutti i requisiti per l'assegnazione della casa. Mi dispiace per quanto è accaduto».

©RIPRODUZIONE RISERVATA

Condividi

•

**Articolo originale:**

<https://laprovinciapavese.gelocal.it/pavia/cronaca/2014/01/23/news/figlio-in-coma-da-2-anni-il-comune-nega-l-alloggio-1.8528070>